

Non solo il trenino per rilanciare il turismo

Il Parco incontra i sindaci di Isola e Castelli e accoglie l'idea del collegamento con i Prati di Tivo

ISOLA DEL GRAN SASSO – L'apertura, seppur si tratti di un percorso ancora lungo, verso la realizzazione del trenino per collegare Isola ai Prati di Tivo, la realizzazione di un itinerario sentieristico che vada da San Gabriele a San Pietro della lenca e il supporto al territorio per provvedere ai problemi causati dal terremoto. Sono questi i punti principali attorno a cui si è discusso ieri mattina durante il consiglio itinerante del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che si è tenuto a Isola del Gran Sasso. A partecipare, assieme al presidente **Tommaso Navarra** e ai componenti della governance dell'ente, anche i rappresentanti del Comune di Isola (tra di loro l'assessore **Amelide Francia** e il vicesindaco **Stefano Mariano**), il sindaco di Castelli **Rinaldo Seca**, quello di Civitella del Tronto **Cristina Di Pietro**, il rettore del Santuario di San Gabriele **Natale Pannetta** e i rappresentanti del Cai locale.



Le immagini del Consiglio itinerante del Parco. A destra, uno dei treni a cremagliera delle Alpi



PIANO PARCO. Tra i primi punti affrontati dal presidente Navarra quello del Piano Parco, bocciato parzialmente dal ministero e sul quale è stato rimesso un documento conclusivo che ora dovrà essere valutato per vedere se sono state esplesate tutte le integrazioni chieste. Il presidente ha assicurato che tutto l'iter sarà concluso entro sabato prossimo e che, dopo, potranno partire le intese con i vari Comuni.

SENTIERI. «Isola e Castelli hanno gran parte del loro territorio che rientra all'interno del Parco Nazionale – ha detto Navarra – e per questo sono territori da valorizzare a da rilanciare». Un rilancio che potrà arrivare anche grazie al progetto che prevede la realizzazione di un sentiero escursionistico di 30 chilometri che vada da Isola del Gran Sasso a San Pietro della lenca, passando per Campo Imperatore. L'idea è quella di unire due santuari così importanti attraverso un percorso escursionistico di rara bellezza. Un'idea che rientra in un piano di più ampio respiro simile al percorso della fede di Santiago.



IL TRENO. Lo spunto per rilanciare il progetto di collegamento tra Isola e i Prati di Tivo parte dal vicesindaco Mariano. «Nei nostri territori il Parco è stato vissuto troppo spesso come un vincolo e non come un'opportunità – ha detto ieri – Per questo siamo qui per rilanciare alcune idee: innanzitutto il Parco Faunistico che, dopo diversi incontri, sembra essersi arenato in un vicolo cieco. Ma l'aspetto più importante è quello che riguarda il collegamento con i Prati di Tivo che

può rappresentare il vero punto di forza turistico di due vallate. Un'idea condivisa anche dal sindaco di Pietracamela **Michele Petracchia**. Che sia una strada o un trenino poco cambia». Su questo punto è arrivata la pronta apertura da parte di Navarra. «Pur non trattandosi di una funzione diretta del Parco Nazionale – la risposta del presidente – si tratta di un'importante struttura di richiamo turistico. Tra i due progetti, la strada e il treno, preferisco di gran lunga la

seconda perché meno impattante anche dal punto di vista ambientale. Il modello da seguire, a mio parere, è quello di Saint Moritz dove esiste un treno che riesce a collegare diverse località permettendo di godere di un panorama fantastico. Si tratta, ovviamente, di spese importanti ma le ritengo necessarie, come è necessario iniziare a ragionare seriamente attorno a questa idea».

IL TERREMOTO. Ad essere affron-

tato, su sollecitazione degli amministratori di Isola e di Castelli, anche il tema del terremoto. Rinaldo Seca ha sottolineato come sia necessario intervenire al più presto per cercare di rilanciare l'economia turistica del borgo delle ceramiche che, a causa del sisma, sta vivendo un momento troppo difficile. Navarra, dal canto suo, ha garantito il supporto del Parco anche attraverso il sostegno nella realizzazione di eventi che riescano a riportare le persone a Castelli. Per quel che riguarda Isola, invece, l'emergenza è quella legata alle scuole, quasi tutte inagibili. Qui, per cercare di garantire le lezioni, è stato necessario accorpate diverse strutture e l'assessore Francia ha chiesto un impegno per sostenere l'amministrazione nella richiesta dei Misp. Navarra, ha garantito da un lato l'interessamento del Parco attraverso l'intervento diretto presso il Dicomac. Poi, ha annunciato di voler cercare dei finanziamenti (non rientranti nell'avanzo di bilancio messo a disposizione dei Comuni del Cratere) per sostenere in qualche modo il territorio e l'amministrazione.